

Scanno, il paese dei fotografi



di *Matteo Savatteri*

C'è una targa marmorea sulla facciata di una vecchia casa sita al numero civico 1 di Via dei Fotografi nella quale si legge: "Ai grandi Maestri della Fotografia come Cartier-Bresson e Giacomelli che affascinati dalla bellezza dei luoghi hanno immortalato Scanno". Ecco, siano a Scanno, nel cuore dell'Abruzzo, nel borgo più fotografato d'Italia dove "grandi firme" della fotografia internazionale come Yoko Yamamoto, Banengo Gardin, Pepi Merisio, Jill Hartelay, Scianna e tanti altri hanno portato i loro obiettivi per cogliere gli aspetti più belli e suggestivi di questo luogo divenuto ormai culto della Storia della Fotografia. Lungo le stradine strette e tortuose di questo borgo che viene conservato gelosamente così come è sempre stato, in qualunque periodo dell'anno la presenza dei fotografi non è un fatto casuale, tutt'altro. Il paese assume l'aspetto di una grande sala di posa dove le modelle sono appresentate dalle donne del luogo e non solo giovani perchè arzille vecchiette, indossato il tradizionale abito scuro, posano davanti agli obbiottivi con la stessa disinvoltura di una consumata fotomodella. Poi c'è il paesaggio e qui il paese e la fotografia diventano un tutt'uno, una simbiosi perfetta. Per il suo 16° Congresso Nazionale l'UIF (Unione Italiana Fotoamatori) non poteva scegliere una sede migliore, più conoona. Per cinque giorni, dal primo al 5 giugno Scanno è stata "invasa" da un centinaio di fotoamatori per lo svolgimento dell'annuale raduno. Si sono dati appuntamento al



Il presidente Fabio Del Ghianda apre i lavori del 16° Congresso



Il saluto del sindaco di Scanno di Angelo Cetrone



La sala del Congresso



L'inaugurazione del 12° Circuito Nazionale